

INVITO

Conferenza di Daniele Bernardi

Lodrino, venerdì 9 settembre 2016, Sala patriziale, 20.15

Le parole hanno orecchie

La figura e l'opera di Amelia Rosselli (Parigi, 1930 - Roma, 1996)

Amelia Rosselli, non a torto, è considerata oggi una delle più importanti poetesse del Novecento. Figlia dell'antifascista Carlo (morto assassinato in Francia nel 1937, assieme al fratello Nello, per mano delle milizie dell'estrema destra francese, su ordine dei vertici politici italiani), seppe rinnovare la lingua in modo unico e originale, scardinando schemi metrici e forme. La sua opera, corposa e ricca, è oggi valorizzata editorialmente nella collana de I meridiani della Mondadori e tra i libri della Garzanti. Eppure questa straordinaria autrice, dal destino doloroso, è conosciuta soprattutto dagli "addetti ai lavori".

La serata a lei dedicata, tenuta da Daniele Bernardi, vuole essere un omaggio a una storia creativa impareggiabile e, al contempo, una riflessione attorno al destino tragico dell'artista puro.



*Amelia Rosselli bambina (1937)
all'epoca della scomparsa del padre*



*Amelia Rosselli alla finestra della sua casa in
in Via del Corallo a Roma (Foto Dino Ignani)*

Daniele Bernardi è nato nel 1981. Ha pubblicato due plaquette di poesia e la raccolta *Gabbie per belve* (Casagrande, 2016). Suoi testi sono inoltre apparsi su antologie e riviste. Collabora con la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (Rete Due), con la rivista «Cenobio» e i settimanali «Azione» e «Ticinasette». Nel 2013 ha curato l'antologia di scritti giornalistici di Antonio Porta *Abbiamo da tirar fuori la vita* (Edizioni Cenobio). È attore professionista e lavora da tempo tra Svizzera e Italia.

Introduce **Sebastiano Marvin**, scrittore